

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 4 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 4 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,28 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 14 Settembre

Presidenza SARACCO, Sindaco.

PRESENTI: — Accusani — Baccalaro — Baralis — Beccaro — Borreani — Ceresa — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Guglieri — Ivaldi — Levi — Marengo — Morelli — Ottolenghi Dott. — Ottolenghi Moise — Sanson. — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sporio — Vassallo — Zanoletti Francesco — Zanoletti Tomaso.

Illuminazione elettrica — Letto ed approvato il verbale della seduta precedente il Sindaco dà lettura della deliberazione presa dal Consiglio nella seduta 18 u. giugno, intorno a questo argomento. Il Consiglio cioè acconsentiva all'impianto della illuminazione elettrica, purchè i signori ingegnere Battaglia e Malvicini, che avevano presentata analoga domanda, si obbligassero a tenere rilevato il Comune da ogni pretesa che la società del gaz potesse per avventura sollevare.

Per definire una buona volta questa pratica, e per soddisfare alle domande ed insistenze dei predetti signori, si attinsero informazioni dal Comune di Casale che, pur trovandosi vincolato come Acqui con una società per l'illuminazione a gaz, non dubitò di autorizzare l'impianto di altra a sistema elettrico.

Prega quindi il Consiglio a deliberare in questo senso, alla condizione che i petenti presentino domanda scritta, da cui risulti l'impegno che essi assumono di tener rilevato il Comune da ogni molestia, non che quello di eseguire le opere occorrenti in quel modo che il Comune sarà per prescrivere affinché non abbia a manifestarsi novero alle persone ed alla cosa pubblica e privata.

Morelli crede insufficiente una semplice lettera, perciò propone si faccia scrittura regolare, trattandosi di convenzione di carattere bilaterale.

Il Sindaco accetta che la domanda sia fatta in forma regolare.

Scati è di parere contrario. Crede che il Comune debba mantenersi estraneo. Accordi pure l'impianto di questo sistema d'illuminazione, che costituisce un vero progresso, ma conservi la sua libertà d'azione affatto impregiudicata, e non prenda impegno alcuno, tanto più che il contratto non è bilaterale.

Morelli insiste nella sua proposta, ed aggiunge altri argomenti.

Accusani dice che la questione non merita l'onore di grande discussione, poichè si riduce in fine dei conti ad una insignificante spesa di carta da bollo e registro, che in ogni caso sarebbe sostenuta dai petenti.

Il Sindaco accetta che questi abbiano a sottostare a tutte le formalità opportune.

Marengo vuole che si facciano le cose in modo regolare perchè il Comune non abbia a risentirne danno.

Il Sindaco, pur rimettendosi alla saviezza del Consiglio, non crede possa avvenire danno di sorta al paese.

Marengo insiste nella sua proposta, anzi vuole si chiedi una cauzione ai concessionarii per aver mezzo, all'occorrenza, di far fronte a quelle possibili pretese che la società del gaz potrebbe avanzare, magari anche dopo due o tre anni dacchè sarà in funzione il sistema elettrico.

Il Sindaco risponde che non si devono mettere troppe condizioni che potrebbero forse impedire l'impianto del nuovo sistema, che al postutto sarà un vero progresso ed un abbellimento per la nostra città. Il Comune, quale proprietario dell'officina potrebbe forse temere qualche futuro danno, ma questo concetto gretto e piccino deve sparire di fronte a questa bolla migliore.

Accusani vede pericoli in questa concessione. Se ne limiti però la durata, e il Comune si riservi la facoltà di sospenderla sempre che lo giudichi conveniente.

Il Sindaco teme che eccedendo nelle restrizioni si corra pericolo di vedere i petenti rinunziare al loro progetto. Propone perciò si affidi al Sindaco ed alla Giunta, il mandato di tradurre in atto i concetti svolti dai preopinanti.

Ottolenghi dottore, senza volere per nulla toccare la questione di diritto, crede nulla di grave si debba temere a scapito del Comune. Ricordando quanto avvenne a Casale, ritiene che anche per noi le cose passeranno liscie. Cola tutto il guaio si ridusse al semplice fatto che ai consumatori della luce elettrica si fa pagare il gaz un prezzo alquanto più elevato che non a quelli che usano soltanto questo ultimo. Perciò conchiude che non deve pretendere dalla nuova società elettrica una cauzione speciale.

Il Sindaco, riassunta la discussione, pone ai voti che la questione sia definita nella forma da lui sopra accennata.

Il Consiglio approva.

Protesta contro l'elezione del signor Bonziglia — Il Sindaco dà lettura della protesta presentata dall'elettore signor Scovazzi Lorenzo che chiede sia invalidata l'elezione del signor Bonziglia, a senso dell'art. 29 della vigente legge. Questa protesta fu intimata regolarmente al neo eletto.

Dà poi lettura di una memoria del signor Bonziglia che tende ad infirmare la protesta stessa.

Accusani osserva che la memoria del Bonziglia non può essere tenuta in conto alcuno dal Consiglio perchè non fu intimata all'elettore che reclamava contro la sua elezione. Il ricorso poi del reclamante ha lo stesso valore perchè le allegazioni in esso contenute non sono collaborate da documento alcuno. Propone quindi venga respinto il ricorso.

Borreani crede che la protesta non fosse solo diretta contro il Bonziglia, ma eziandio contro altri consiglieri che potrebbero trovarsi in identiche condizioni di ineleggibilità. Con tutto ciò egli voterà la proposta Accusani. Solo crede di poter aggiungere e si augura che presto venga una nuova legge che sancisca un numero di incompatibilità maggiore di quelle esistenti nella legge attuale.

Accusani in nome della libertà combatte le dottrine di Borreani, che alla sua volta sostiene ancora il suo concetto.

Il Sindaco invita il Consiglio a manifestare il suo voto sulla presentata protesta. Risulta respinta.

Nomina di due maestre — In seduta segreta il Consiglio procede alla nomina di due maestre elementari femminili. Vengono elette le signorine Damasio Clementina e Cornaglia Emma.

La seduta è tolta alle ore cinque.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI**AVVISO**

Si richiama l'attenzione del pubblico sui seguenti servizi speciali disimpegnati dagli uffici telegrafici.

Telegrammi per l'interno della città ed adiacenze — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari dove esiste ufficio telegrafico) accettano telegrammi da recapitarsi nella città e nelle sue adiacenze sprovviste di ufficio telegrafico. La tassa di questi telegrammi è di 50 centesimi per 15

parole e di 5 centesimi per ogni parola oltre le 15.

Telegrammi da recapitarsi in mani proprie del destinatario — Il mittente può esigere che il suo telegramma non sia consegnato che al destinatario in persona, tranne per alcuni Stati come nel manifesto esistente in tutti gli uffici telegrafici. A tal uopo deve scrivervi, prima dell'indirizzo: *Da consegnarsi in mani proprie (à remettre en mains propres)*, oppure (MP).

Telegrammi recapitabili aperti — Il mittente può domandare che il suo telegramma sia rimesso aperto al destinatario, scrivendo prima dell'indirizzo: *Recapitabile aperto (à remettre ouvert)* oppure (RO), tranne per alcuni Stati come è detto sopra.

Invio di telegrammi da luoghi sprovvisti di ufficio telegrafico — Nei luoghi sprovvisti di ufficio telegrafico i telegrammi possono essere presentati all'ufficio postale, il quale li invia all'ufficio telegrafico più vicino o a quello designato dal mittente, per successivo inoltramento. Questi telegrammi debbono essere affrancati con francobolli (1) e prima del testo debbono portare scritta l'indicazione del luogo di provenienza e la data, che entrano nel numero delle parole tassabili. Per questi telegrammi non è ammesso il servizio dell'espresso pagato anticipatamente dal mittente. Inoltre essi non possono essere compilati che in lingua italiana o francese.

Le buste destinate a contenere siffatti telegrammi debbono portare l'indirizzo: *(Telegramma) All'ufficio telegrafico di...* ed essere presentate aperte all'ufficio postale, per poter godere dello invio in franchigia e con raccomandazione.

Telegrammi diretti a persone viaggianti sui treni — Possono essere diretti telegrammi a persone viaggianti sui treni, purchè l'indirizzo specifichi il treno col quale viaggiano e la stazione nella quale deve farsi ricerca del destinatario. Tali telegrammi sono consegnati al Capostazione, perchè ne curi il recapito all'arrivo del treno designato.

Servizio semaforico — Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare. I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento. I posti semaforici tengono i segnali di presaga tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Corrispondenze postali da recapitarsi per espresso — Gli uffici telegrafici, come quelli postali, accettano gli oggetti di corrispondenza che loro vengono presentati per l'immediato recapito, a mezzo di espresso, nella città o nelle sue adiacenze.

Gli oggetti da recapitarsi per espresso, oltre il preciso indirizzo della persona cui sono destinati, debbono aver scritta sulla parte stessa dell'indirizzo l'indicazione *per espresso*, ed il nome, cognome e domicilio dei rispettivi mittenti. Debbono inoltre essere affrancati per intero, mediante francobolli, colla tassa postale ordinaria e colla soprattassa di cent. 25 per recapito immediato, se questo deve effettuarsi entro i limiti stabiliti per recapito gratuito dei telegrammi; oltre tali limiti, gli oggetti sono sottoposti ad un supplemento di tassa da pagarsi in contanti dal destinatario all'agente incaricato del recapito. Gli uffici telegrafici non accettano direttamente dai mittenti gli oggetti che si vogliono sottoporre alla formalità di raccomandazione, o di assicurazione, nè quelli con ricevuta di ritorno, nè quelli il cui peso ecceda i 15 grammi, i quali tutti devono esser presentati agli uffici postali.

(1) Tutti gli uffici telegrafici accettano pure qualsiasi telegramma affrancato con francobolli.